



ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI
Corso Marconi, 28 - 10125 Torino (TO)
Tel. 011/669 9446 - fax. 011/ 669 0069
TOIC81900C@istruzione.it - toic81900c@pec.istruzione.it
Sito: www.toicmanzoni.edu.it
Codice Fiscale 97602020014
Conto corrente postale 18604108
IBAN IT71Q076010100000018604108



ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. - TORINO - MANZONI-TORINO
Prot. 0002528 del 19/10/2020
(Uscita)

NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID 19 AI SENSI DEL DPCM 13 OTTOBRE 2020 E DELL'ORDINANZA N. 110 DELLA REGIONE PIEMONTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPCM del 13 ottobre 2020;

VISTA l'ordinanza della Regione Piemonte n.110 del 16 Ottobre 2020;

DISPONE

quanto segue:

Dispositivi di protezione individuale

Sono tenuti ad utilizzare le mascherine sia il personale, sia i genitori/adulti di riferimento nella fase di accompagnamento e ritiro dei minori, sia gli alunni, sia chiunque entri negli ambienti scolastici.

Devono essere utilizzate esclusivamente mascherine di tipo chirurgico; la scuola garantirà giornalmente al personale scolastico e agli alunni la mascherina chirurgica.

Alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica, che ha visto un aumento della circolazione virale nell'ambito della comunità, **le mascherine, ogniqualevolta non sia possibile assicurare il mantenimento di almeno 1 metro, dovranno essere indossate anche stando seduti al banco e dovrà essere limitata l'attività fisica nel caso in cui sia richiesta l'assenza di mascherina. Quando anche in condizioni di dinamicità possono essere rispettati i 2 metri, l'insegnante deve indossare la mascherina nel corso della lezione frontale.**

Non sono soggetti all'obbligo della mascherina i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti (comma 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020).

Le mascherine vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca. È necessario praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossare le mascherine e dopo averle eliminate, non toccarle con le mani durante l'uso, e non riutilizzarle se si tratta di dispositivi monouso.

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione; solo per il personale impegnato studenti con disabilità, è previsto l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si tiene conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/a o dal medico.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili devono essere buttati negli appositi contenitori presenti a scuola.

Misure sanitarie e gestione di un soggetto che presenta dei sintomi

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti a scuola è necessario:

- Monitorare dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- Il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dell'alunno/a a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- La misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- La collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone oro-naso-faringeo.

Cosa fare in presenza di eventuali casi sospetti COVID-19

L'alunno/a o l'operatore che presenta sintomatologia simil-influenzale o gastrointestinale dovrà rimanere a casa; l'alunno, se i sintomi compaiono a scuola, dovrà essere allontanato dalla classe e fatto permanere nell'aula COVID appositamente individuata, dotato di una mascherina chirurgica fino all'arrivo dei genitori. Il soggetto sintomatico dovrà rivolgersi al medico curante per essere preso in carico dal PLS/MMG per la valutazione clinica e l'eventuale inserimento sulla piattaforma COVID-19.

Per la riammissione a scuola o al servizio si procede come di seguito specificato:

1. **Per i casi di COVID-19 confermati con esito positivo del tampone rino-faringeo**, si attende la guarigione clinica e la conferma, a seguito di **10 giorni di isolamento, di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di un tampone risultato negativo, con attestazione effettuata mediante verifica dell'esito presenti sulla piattaforma COVID-19 da parte della ASL o PLS/ MMG**;
2. Per i **casi con sintomi sospetti**, si attende la guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico curante (PLS o MMG) e **l'esito negativo del tampone rino-faringeo; il rientro a scuola potrà avvenire sulla base della conferma dell'esito del tampone da parte della ASL o PLS/MMG**;
3. Per i casi in cui l'alunno è assente per condizioni cliniche non sospette per COVID-19, per la riammissione a scuola il genitore o il titolare delle responsabilità genitoriale, presenta una specifica autodichiarazione che giustifica l'assenza anche di un solo giorno per qualunque motivazione. Tale autodichiarazione è presentata anche dall'operatore scolastico (vedi Allegati 1 e 2).

Si ritiene utile precisare che, in ambito scolastico, l'isolamento fiduciario, la ricerca dei contatti e le conseguenti disposizioni di quarantena saranno avviate, per casi sospetti di studenti sino all'età di 14 anni, a partire dalla conferma del caso (tampone rino-faringeo positivo per COVID-19). Per casi sospetti in soggetti di età superiore o operatori scolastici si applicherà la normale procedura di isolamento fiduciario dei conviventi.

Il Dipartimento di Prevenzione valuterà, a seguito di esito positivo del tampone la strategia più adatta, sulla base di quanto previsto dalla DGR 15 maggio 2020 n.13-3181, della nota prot.n.18925 del 9 giugno 2020, della circolare Ministero della Salute prot.n.0032850-12/10/2020 del 12/10/2020 e della nota Settore Prevenzione e Veterinaria prot.n.32669/A1409b del 14/10/2020, circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni in considerazione della situazione specifica e delle misure preventive adottate dalla scuola (es. percorsi comuni, caratteristiche strutturali della scuola o del plesso, rispetto delle raccomandazioni preventive, presenza di altri casi confermati o sospetti, ecc.). Le misure da adottare saranno adeguate al nuovo impiego dei test rapidi.

Si allega, inoltre, un prospetto riassuntivo delle indicazioni, declinate a livello regionale, rispetto alla gestione di un caso sospetto o confermato di COVID-19 per la scuola o un servizio per l'infanzia (Allegato 3).

Si sottolinea che studenti e operatori scolastici hanno la priorità nell'esecuzione dei test diagnostici. Il PLS/MMG indicherà al momento dell'inserimento del soggetto sulla piattaforma COVID-19, nell'apposito campo, se il soggetto sarà preso in carico dall'USCA (Unità speciale di continuità assistenziale), attivata da curante stesso, dal Dipartimento o se potrà recarsi direttamente presso un drive-in ad accesso libero.

A tal fine sono disponibili, in via eccezionale, opportuni percorsi anche ad accesso diretto nel caso in cui nelle 24 il genitore abbia provato, senza successo, a contattare il proprio medico curante o Dipartimento di Prevenzione/Guardia Medica della ASL, nelle fasce orarie di attività.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica mediante un'attività di "epidemic intelligence" che prevede la consultazione dei MMG e dei PLS per verificare la presenza di malattie infettive (es. sindromi parainfluenzali, infezioni virali gastrointestinali, ecc.) tra la popolazione scolastica già oggetto di valutazione e di diagnosi da parte dei medici di riferimento (es. conferme di laboratorio per Norovirus o tamponi negativi già effettuati su alcuni alunni con sintomi sovrapponibili, ecc.), tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità al fine di individuare, in stretta collaborazione con gli stessi, il distretto e le USCA, le azioni di sanità pubblica da intraprendere.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso positivo al tampone, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.

Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), saranno posti in quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Qualora un alunno o un operatore scolastico risultassero SARS-CoV-2 positivi è necessario effettuare una sanificazione straordinaria della scuola.

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborazione con la ASL

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta alla ASL competente territorialmente occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato.
- Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato.
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere l'isolamento fiduciario fino alla negatività del tampone a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Somministrazione dei pasti

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza ed è pertanto necessario prevedere tutte le soluzioni organizzative per assicurare che possa avvenire in condizioni di sicurezza. La scuola inoltre può effettuare una valida azione educativa anche in campo di igiene, attraverso le procedure quotidiane adottate.

È opportuno ricordare che varie organizzazioni convengono sul fatto che non ci sono evidenze scientifiche di trasmissione del virus Sars-CoV-2 attraverso gli alimenti.

Al fine di garantire la sicurezza degli alimenti, gli operatori delle mense scolastiche devono assicurare la piena e costante adesione alle buone pratiche igieniche e alle procedure di pulizia e disinfezione.

Per la refezione, si adottano soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare:

- il necessario distanziamento fisico di almeno 1 metro; per le scuole dell'infanzia si dovrà evitare l'affollamento dei locali in cui avviene il consumo dei pasti;
- le regole di igiene personale, sia per l'igiene degli alimenti sia per la prevenzione della COVID-19 (lavaggio delle mani frequente e sempre prima dei pasti, uso delle mascherine, ecc.); Il lavaggio delle mani va promosso ed effettuato da tutti (alunni, insegnanti, altri addetti) prima del pasto e dopo. Può, se necessario, essere sostituito dall'igienizzazione con gel apposito;

- le regole di igiene dell'ambiente (igienizzazione degli spazi dei pasti prima degli stessi e dopo, aerazione frequente degli ambienti chiusi).

È vietato portare da casa alimenti da condividere in gruppo (es. torte, snack, ecc.); è invece consentito portare il necessario per il momento della merenda purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano ad uso esclusivo del singolo bambino e siano sempre facilmente identificabili come appartenenti allo stesso.

Indicazioni per gli studenti con disabilità

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Particolare attenzione va posta agli alunni che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio.

Per l'assistenza di alunni con disabilità certificata, quando non è sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore può usare, unitamente alla mascherina chirurgica, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si deve tener conto delle diverse disabilità presenti.

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

La scuola ha nominato il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e il DVR è stato aggiornato nelle sezioni pertinenti al COVID19.

Il medico competente collabora con il Dirigente scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

Le cinque regole per la scuola in sicurezza

Si ricordano, infine, le norme di comportamento rivolte direttamente agli alunni, per vivere la scuola in modo consapevole e responsabile: insieme possiamo proteggerci tutti!

- Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
- Quando sei a scuola indossa una mascherina per la protezione del naso e della bocca.
- Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
- Mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
- Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Rosa Maria Falanga

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa

Allegato 1

AUTODICHIARAZIONE PER ASSENZA DA SCUOLA

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, e
residente in _____, in qualità di genitore (o
titolare della responsabilità genitoriale) di _____,
nato/a a _____ il _____,

consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate al contenimento della diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della la collettività,

DICHIARA

che il/la proprio/a figlio/a può essere riammesso/a a scuola in quanto l'assenza è avvenuta per:

- MOTIVI NON DI SALUTE
- MOTIVI DI SALUTE SENZA SINTOMI DA COVID
- PRESENZA DI SINTOMI DA COVID

In caso il figlio/a abbia presentato i sintomi:

- è stato contattato un Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale (PLS/MMG)
- sono state seguite le indicazioni fornite
- il bambino/a non presenta più sintomi da almeno 3 giorni
- la temperatura misurata prima dell'avvio a scuola è di _____ gradi centigradi.

Luogo e data

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale)

Allegato 2

AUTODICHIARAZIONE PER ASSENZA DAL SERVIZIO

Il/la sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, e
residente in _____, in servizio presso l'IC
"Manzoni" di Torino in qualità di _____,

consapevole di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate al contenimento della diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della la collettività,

DICHIARA

che può rientrare in servizio a scuola in quanto l'assenza è avvenuta per:

- MOTIVI NON DI SALUTE
- MOTIVI DI SALUTE SENZA SINTOMI DA COVID
- PRESENZA DI SINTOMI DA COVID

In caso abbia presentato i sintomi:

- è stato contattato il Medico di Medicina Generale (MMG)
- sono state seguite le indicazioni fornite
- non presenta più sintomi da almeno 3 giorni
- la temperatura misurata prima di fare ingresso a scuola è di _____ gradi centigradi.

Luogo e data

Firma

Allegato 3

Flow-chart insorgenza di sintomatologia sospetta e/o febbre >37,5°C (alunno o operatore scolastico)

1. il soggetto contatta il Medico curante (PLS o MMG) per la valutazione clinica del caso;
2. il Medico curante (PLS o MMG) in caso di sospetto COVID-19 inserisce il soggetto in piattaforma compresi i conviventi in caso di soggetti superiori ai 14 anni;
3. il DdP, previa valutazione, esegue il test diagnostico;
4. se il test è POSITIVO:
 - il SISP avvia le attività di indagine epidemiologica, contact tracing e disposizioni di isolamento o quarantena dei contatti stretti individuati;
 - il referente scolastico COVID-19 collabora con il SISP per fornire l'elenco degli alunni, nonché degli operatori scolastici e comunque di tutti i soggetti venuti a contatto con il caso confermato nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
 - il SISP indica alla scuola le azioni di sanità pubblica da intraprendere, inclusi i necessari interventi di sanificazione straordinaria e, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, predisporre idonea comunicazione/informazione alle famiglie;
 - per il rientro in comunità del caso confermato si attende la guarigione clinica e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l'effettuazione di un tampone con risultato negativo dopo 10 giorni di quarantena con attestazione rilasciata da PLS o MMG;
5. se il test è NEGATIVO:
 - il soggetto rimane a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Medico curante (PLS o MMG);
 - Il medico curante (PLS o MMG) per il rientro a scuola dell'alunno/operatore redige un'attestazione di conclusione del percorso diagnostico-terapeutico raccomandato.